

feriti e contusi in guerra non si ritenga - per identità di causale - adottare uguale provvedimento, nel senso cioè che non occorra la incondizionata idoneità fisica a conseguire la promozione al grado immediatamente superiore, anche nei riguardi degli ufficiali che abbiano perduta la detta idoneità a seguito di malattia che risulti contratta al fronte in servizio ed a causa di questo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ciriani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se e in qual misura sia stato stanziato in bilancio un fondo speciale per la concessione di sussidi ai comuni - specialmente minori - che a causa del richiamo alle armi dei propri medici condotti sono costretti a sopportare un onere finanziario sproporzionato alle risorse loro di bilancio, per assicurare la regolarità del servizio sanitario. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Patrizi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere da quali criteri sia stato spinto nell'escludere dall'ammissione all'Accademia militare di Torino gli aspiranti allievi ufficiali della classe di leva 1898 arruolati in 2ª categoria, mentre ha accordato tale diritto a quelli di 3ª categoria. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« De Marinis ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere le ragioni per le quali intende usare al personale degli uffici ipoteche e registro in servizio militare un trattamento diverso da quello usato per tutti gli impiegati dello Stato e delle altre pubbliche Amministrazioni, e riduce loro dopo sei mesi lo stipendio pur lasciando l'ammontare delle riduzioni al capo ufficio per l'eventuale maggior lavoro straordinario, escludendoli dal caro-viveri accordato sotto forma di maggiore stipendio durante la guerra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Camagna ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se, a seguito di una pubblicazione avvenuta in questi giorni dell'avvocato Sgarra: « La città di Netium », non sia il caso

di fare con sollecitudine nuove ed economiche indagini sulla costruzione del grandioso monumento Castel del Monte, per accertare se in esso, come l'autore documenta, fra gli scantinati possano rinvenirsi tesori e marmi antichi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Abbruzzese ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e dell'interno, per sapere se non credano di mandare in congedo i sindaci dei comuni, non atti all'e fatiche di guerra ed appartenenti alle classi territoriali, con grande beneficio pel buon andamento delle Amministrazioni comunali e senza pregiudizio dell'esercito, dato il numero esiguo di coloro che usufruirebbero del provvedimento. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Manfredi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dell'industria, commercio e lavoro e della istruzione pubblica, per sapere se in considerazione del grave danno apportato ad alcuni insegnanti di computisteria delle scuole tecniche che aspiravano al conseguimento del diploma di magistero di secondo grado per la computisteria e ragioneria, dalla improvvisa disposizione dell'articolo 155 del regolamento sugli Istituti di studi commerciali approvato con Regio decreto 1º agosto 1913, n. 1223, non ritengano necessaria una disposizione transitoria che analogamente a quanto fu concesso col Regio decreto 3 dicembre 1914, n. 1496, ai professori di lingue straniere, accordi temporaneamente per 5 anni agli insegnanti di computisteria muniti del diploma di primo grado e che abbiano prestato un triennio di lodevole servizio in una scuola pubblica, la facoltà di presentarsi agli esami di abilitazione di secondo grado per l'insegnamento della ragioneria nella Scuola superiore di commercio di Venezia. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Manfredi, Pallastrelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della marina e delle finanze, per sapere se sono informati dell'abbandono imperdonabile in cui furono lasciate, nei giorni 17, 18 e 19 maggio 1917, lungo la spiaggia di Sanremo e della provincia di Porto Maurizio, molte botti contenenti cera, grassi, celluloidi ecc., avanzi di un vapore silurato; se credono corrispondente alla tanto